

Raxon vechie *cum* ogni diligentia, et mandato a casa a tutti quelli che lo dieno aver per i ordeni et consuetudine nostre. Ave 594.

Sier Petrus Gradonicus, sier Federicus Michael
Capita de XL.

Occorendo spesse fiate, che per la sason dei tempi non se po' haver tanta quantità de Oselle che satisfazi compitamente a la regalia, che sono soliti aver li zentilhomeni nostri, per il che, e per convenienti rispetti essendo da proveder, l'anderà parte che, per autorità di questo Consejo sii preso che, in loco de le Oselle che cadauno zentilhomo nostro, che mete ballota in questo Consejo, haver suole dal Serenissimo Principe, habia *de cætero* et aver debba una moneta de la forma parerà a la Signoria nostra, che sii de valuta de uno quarto de ducato; et li Camerlenghi nostri de comun siano obligati de li danari deputati al Serenissimo Principe dar a li ufficiali nostri de le Raxon vechie quella summa che sii per la ditta regalia de uno quarto de ducato, da esser distribuita a li zentilhomeni nostri al tempo et con quel modo et forma come observar si soleva in dispensation de le Oselle: 1013, 15, 9.

Ultrascripti.

Essendo stà poste, ne li tempi de le guerre passate, diverse graveze universale a tutti li ufficiali et ministri di questa città nostra, quelli dei Sopragastaldi si hanno excusati di non pagar cosa alcuna, sotto pretesto che per esser quel officio sotoposto al Serenissimo Principe, non se li pol dar graveza alcuna salvo *in vacatione Ducatus*; il che è di evidente inequalità et detrimento publico, al qual è da occorer di opportuno remedio, l'anderà parte che, per autorità di questo Consejo, sia statuito che tuti dil ditto officio nostro di Sopragastaldi, *videlicet* i signori gastaldi, nodari, scrivani, massari, comandadori et qualunque altro de ditto officio, ogni volta che *de cætero* l'acaderà per li bisogni et occorentie publice meter alcuna graveza, quella debbano sostener et pagar per la rata che a loro serà imposta, sicome serano obligati pagar quelli de li altri officii nostri; et a la medesima condictione siano et esser se intendano tuti di cadauno altro officio di questa nostra città, che potesseno pretender dito privilegio over excusatione, acio che equalmente con li altri habiano a sentir del comodo et incomodo universale, come è molto justo et conveniente. Sia *etiam* sta-

tuito, che tutte le sententie et cartoline, le qual per l'ordinario debbono esser exequite per i comandadori del soprascrito officio di Sopragastaldi, se fra termine de uno mese non saranno compitamente exequite, *hoc est* assecurate, debano esser restituite a li creditori senza spesa alcuna di carati od altro, che possano far quelle exequir per qualunque capitano, overo ufficiali a beneplacito suo. *Demum* sia *etiam* statuido, che se alcun se vorà doler de spese tolte per alcun del ditto officio indebite et eccessivamente, habbi ricorso a quelli che sono al luogo dei Procuratori, i quali habino ad aldir, limitar et taxar sicome li parerà justo et honesto: 1535, 46, 5.

Sapientes ultrascripti.

I Judici nostri de Proprio, par che non usano far sententie salvo tre zorni de la settimana, *cum* grande incomodità di quelli che hanno lite davanti loro; al che hessendo da proveder per beneficio dei litiganti, l'anderà parte che, non obstante alcuna consuetudine in contrario, ditti Judici de Proprio ogni zorno ferial de la settimana possano far le sue sententie et terminatione per totale expeditione de le cause che inanti a loro seranno dedutte, come è conveniente et justo, et come fano i altri zudegadi dil Palazzo: 1583, 42, 1.

Ultrascripti.

Sotto di 19 del mese di Zener 1474, fu deliberato, per questo Consejo, che, aciochè i cittadini nostri laici studiassero a la virtù et doctrina onde havessero modo da sustentarsi con la fameglie soe ne li zudegadi di Palazzo, overo officii nostri de Rialto, alcun prete non potesse esser electo nodaro over scrivano; decreto invero laudabile et conveniente, in conformità del quale, essendo da proveder *etiam* cerca Canzelieri inferiori et repertori loro over coadiutori, et così de li nodari de le Procuratie nostre, l'anderà parte che, confirmando *in omnibus* l'anteditta deliberation di questo Consejo, la execution di la qual sia commessa a li Avogadori de Comun, sia *etiam* statuito et preso, che *de cætero* alcun prete non possa esser electo Canzelief inferior, nè repertor, coadiutor o altro di quel officio, nè nodaro, scrivano over altro de le Procuratie nostre; ma siano electi de li nostri cittadini originarii, per età, doctrina, bontà et ogni altra qualità idonei ad exercitar ditti officii; la eletion dei quali habbiano a far quelli a cui l'aspetta et che fin l' hora l'hanno fatta: 1603, 36, 2.